Il Messaggero del Lazio

IL MESSAGGERO di Roma — Domenica 31 agosto 1952

PER IL RACCORDO FRA LA " MAREMMANA „ E LA " PALOMBARESE „

La strada di Colle Stretto è un'opera da realizzare

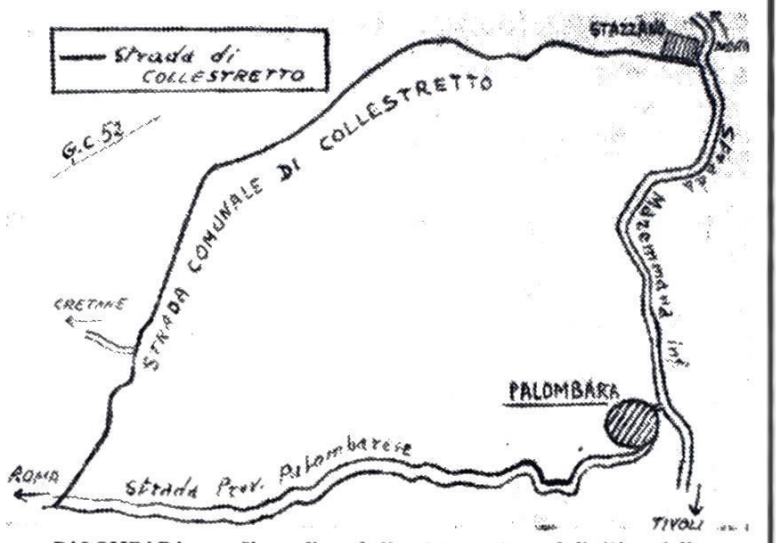
Palombara, 30 agosto

Tra le opere pubbliche che la attuale amministrazione palombarese conta di mettere presto in cantiere, importantissima figura quella della sistemazione definitiva della strada comunale di Colle Stretto.

L'importanza di tale realizzazione va analizzata sotto molti punti di vista, non senza aver prima illustrato la necessità e le caratteristiche topografiche dell'arteria stessa.

Staccandosi dalla « Maremmana Inferiore » all'altezza dell'abitato della frazione di Stazzano, la strada di Collestretto si getta nei campi raggiungendo il « fosso di Quirani », e, toccando poi la zona limitrofa di Cretone, sbocca sulla «Provinciale Palombarese»; così com'è oggi non è troppo adatta al transito degli autoveicoli ma la sua sistemazione prevede anzitutto una buona massicciata che la renda agevole al traffico dell'avvenire.

Aprirla al traffico significa creare un « raccordo » tra la Maremmana e la Nomentana-Palombarese, facilitando così l'accorciamento delle comunicazioni di paesi come Moricone e Monteflavio con Roma; inoltre questa strada servirebbe agli autoveicoli che, in viaggio da o per la capitale, fossero costretti a lasciare la « Salaria » interrotta dagli straripamenti invernali del Tevere nel tratto Scalo FF. SS. Monterotondo-Stazione FF. SS. Passo Corese.



PALOMBARA. — Il grafico della sistemazione definitiva della strada comunale di Colle Stretto

Infine tale arteria permetterebbe un ulteriore allacciamento di Palombara con la « Salaria » attraverso il suo agro, transitando per le sorgenti di acqua solfurea di Cretone. La sistemazione definitiva della strada di Colle Stretto è assai utile anche dal punto di vista agricolo perchè faciliterebbe l'accesso della grande massa di contadini ai 2.000 ettari di terra della ex tenuta comunale oggi lottizzata.

Per l'inizio di quest'opera il Comune di Palombara ha chiesto al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale l'apertura di cantieri-scuola; e se i progetti si trasformeranno in realtà, una nuova strada sarà aperta al grande traffico grazie al lavoro di molti nostri concittadini che combattono oggi la dura battaglia della disoccupazione.

GIUSEPPE CATENACCI